

Campidoglio La protesta è partita dopo l'aumento delle tariffe del 1.700 per cento previste dal nuovo piano. E oggi si continua

I bus turistici bloccano piazza Venezia contro la Raggi

■ Piazza Venezia bloccata da più di 60 pullman turistici che si sono ritrovati a girare in tondo alle 10 circa di ieri mattina. Traffico in tilt, automobilisti inferociti, centralini della polizia locale intasati. Tanto che alla fine la piazza è stata chiusa e i mezzi fatti defluire verso il Teatro Marcello. Ed è solo l'inizio perché oggi si ripete. Con una manifestazione in Campidoglio a partire dalle 8.30. La protesta contro il piano comunale che prevede nuove regole per i bus turistici, è partita a poche ore dall'annuncio ufficiale dell'assessore alla Città in movimento Linda Meleo, che ieri ha bollato come «irresponsabili», gli autisti che hanno bloccato il traffico. «Atteggiamenti del genere non saranno tollerati, né possono essere giustificati - ha aggiunto Meleo - Voglio ribadire la bontà del piano su cui si è lavorato anche a stretto contatto con la Commissione Trasporti, con questo

nuovo regolamento il mercato si regolarizza. Vogliamo l'abbattimento della circolazione dei torpedoni davanti ai monumenti, ma allo stesso tempo l'Amministrazione ha anche previsto nuovi posteggi per agevolare il flusso e il deflusso dei bus turistici. Non penalizziamo chi lavora».

Ma gli autisti non ci stanno. «Dopo un anno e mezzo di costanti e continui colloqui e incontri con l'Amministrazione Capitolina si è arrivati ad una delibera il cui testo è stato reso pubblico solo oggi (ieri ndr), perché nessuno si è mai degnato di fornire a tutta la filiera del turismo romano un documento ufficiale su cui lavorare. Credo che si sia persa un'altra importante occasione per la costruzione di un progetto di turismo a Roma condiviso tra pubblico e privato». È quanto afferma Giancarlo Iacuitto, vice presidente della Fiavet La-

zio e responsabile dell'Incoming.

«Se questa città e Amministrazione vuole un aumento quantitativo e soprattutto qualitativo del turismo, cosa che ovviamente vogliamo soprattutto noi che il turismo lo creiamo, questo non può prescindere dall'utilizzo del bus. Non ci sono alternative. Il trasporto pubblico non può far fronte alle esigenze del turismo organizzato di gruppo - continua Iacuitto - L'impressione è che l'Amministrazione Capitolina tenti di far pagare ai turisti i debiti della città. Non possiamo accettare un regolamento che preveda la chiusura totale del centro storico e l'aumento del 1.700% delle tariffe. Bisognerebbe individuare aree di fermata, soste in prossimità dei principali monumenti e il rafforzamento dei controlli».

A. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proposta della Fiavet

Individuare nuove aree sosta vicino ai monumenti e più controlli